COMUNE DI CASCIA

Provincia di Perugia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 44	**Oggetto: Eventi sismici 2016. Aree su cui insistono le strutture abitative di emergenza (SAE), le strutture temporanee ad uso pubblico sociale nonché quelle finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive. Atto di indirizzo per le determinazioni in ordine all'acquisizione dei terreni ed al ripristino delle aree interessate.**
Data 29-03-21	

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 13:30, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in video conferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità ai sensi dell'art. 73 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, con la presenza dei Signori:

==========

DE CAROLIS MARIO		SINDACO	P
GINO EMILI		VICE SINDACO	A
Del Piano Monica		ASSESSORE	P
BENEDETTI DANIELA		ASSESSORE	P

==========

Partecipa alla seduta il Segretario sig. VULPIANI SIMONA
Il Presidente sig. DE CAROLIS MARIO in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO

PREMESSO:
- che il Comune di Cascia è stato interessato dall'evento sismico del 24 agosto 2016 e in particolare da quella del 30 ottobre 2016;

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Umbria Lazio, Marche ed Abruzzo in data 24/08/2016;

-che con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 e 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

- che l'art. 57 comma 1, del Decreto Legge 104 del 14/08/2020, ha previsto che lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis da ultimo e' prorogato fino al 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO:
- che tali fenomeni hanno provocato notevoli danni alle strutture abitative e produttive, provocando lo sgombero delle stesse nell'intero territorio del Comune di Cascia;

- che per effetto dei contenuti sopra riportati, è stato necessario individuare delle aree nelle quali realizzare delle strutture provvisorie da destinare a finalità abitative, produttive/commerciali e di utilizzo pubblico;

- che le disposizioni di cui all'Ordinanza Ocdpc n. 388 del 26/08/2016 all'art. 5 comma 1 prevedevano la specifica deroga al DPR 327 del 08/06/2001, nonché, al successivo art. 6, dettavano specifiche modalità in tema di occupazioni di urgenza di terreni di proprietà privata, prescindendo da ogni altro adempimento, procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli;

- che la Regione Umbria, Servizio Protezione Civile ed Emergenze inviava una nota, registrata al protocollo comunale in data 08/10/2020 al n. 12728, con la quale si chiedeva un aggiornamento circa le procedure di acquisizione delle aree, con la compilazione a cura di questo ente di un prospetto riguardante dati relativi alla individuazione delle suddette aree interessate da tali occupazioni temporanee, dei fabbisogni derivanti da tale utilizzo temporaneo e

quantificazione degli oneri relativi di ripristino ovvero di acquisizione a mezzo di procedura di esproprio;

- che il Comune di Cascia, in data 22/10/2020 con pec prot. n. 13372, inviava al predetto servizio specifico prospetto con l'individuazione delle aree interessate dalle occupazioni in seguito alla realizzazione delle Strutture Abitative con la stima dei fabbisogni per l'indennizzo relativo all'utilizzo temporaneo, all'acquisizione a mezzo di procedura di esproprio e agli oneri relativi di ripristino delle suddette aree S.A.E..

- che la Regione Umbria, Servizio Protezione Civile ed Emergenze, inviava una nota, registrata al protocollo comunale in data 09/11/2020 al n. 14325, con la quale trasmetteva Determinazione Dirigenziale n. 99814 del 05/11/2020 relativa l'anticipazione di cassa per il pagamento dell'indennità di occupazione quantificata a tutto il 31/12/2020 in € 129.288,63;

RILEVATO CHE:
- la Regione Umbria, Servizio Protezione Civile ed Emergenze con successiva nota, acquisita al protocollo comunale al n. 2121 del 10/02/2021, chiedeva a codesto Ente di comunicare, entro il 20/02/2021, con una definizione puntuale le proprie determinazioni circa le aree su cui insistono le strutture abitative di emergenza (SAE), le strutture temporanee ad uso pubblico/sociale nonché quelle finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive, realizzate in conseguenza degli eventi sismici del 2016;

- il Comune di Cascia con pec. in data 20/02/2021 prot. 2551, vista l'esiguità del tempo concesso in rapporto alla complessità delle decisioni e al sovrapporsi delle emergenze, ha richiesto di posticipare il suddetto termine, provvedendo nel contempo ad effettuare una ricognizione dei fabbisogni inerenti le aree su cui insistono le SAE, le strutture temporanee ad uso pubblico, sociale nonché quelle finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive che vengono di seguito riportate, suddivise a seconda della finalità a cui sono destinate:

<u>STRUTTURE DI EMERGENZA CON FINALITA' ABITATIVE</u>
- Area Container collettivo in Cascia Capoluogo località Campo di Mare (struttura rimossa)
- Area Container Collettivo in Frazione Avendita; (struttura rimossa)
- Area parcheggio a servizio delle SAE di Avendita;
- n. 93 SAE nell'area di Padule;
- n. 12 SAE nella Frazione di Avendita;
- n. 07 SAE nella Frazione di Colle di Avendita;
- n. 06 SAE nella Frazione di Maltignano;
- n. 05 SAE in Cascia Capoluogo località Campo di Mare;
- n. 04 SAE nella Frazione di San Giorgio;
- n. 02 SAE nella Frazione di Cerasola;
- n. 01 SAE nella Frazione di Colforcella;
- n. 01 SAE nella Frazione di Tazzo;
- n. 01 SAE nella Frazione di Santa Trinita;
- n. 01 SAE nella Frazione di Manigi;

STRUTTURE DI EMERGENZA CON FINALITA' PRODUTTIVE/COMMERCIALI

- n. 06 ATTIVITA' COMMERCILALI delocalizzate temporaneamente nelle strutture realizzate dalla Regione Umbria presso Piazzale S. Francesco in Cascia Capoluogo;
- n. 03 attività commerciali delocalizzate con strutture donate agli interessati su area pubblica;
- n. 01 attività artigianale delocalizzata su area pubblica con struttura realizzata con contributi pubblici;

STRUTTURE DI EMERGENZA CON FINALITA' PUBBLICHE

- Centro di comunità realizzato in Cascia Capoluogo piazzale Dante;
- Delocalizzazione della scuola primaria e secondaria di primo grado in Cascia Capoluogo piazzale Papa Leone XIII;
- Delocalizzazione dei laboratori della scuola secondaria di secondo grado nell'area di pertinenza dell'istituto scolastico;
- Delocalizzazione del Pronto Soccorso e di alcuni ambulatori nel parcheggio sito in piazzale Papa Leone XIII;

CONSIDERATO CHE alcune strutture relative:

- all'area SAE località Campo di Mare;
- all'area Struttura Container Collettivi di Cascia;
- alle aree di delocalizzazione delle strutture temporanee ad uso produttivo/commerciale;
- alle aree di delocalizzazione delle strutture temporanee ad uso pubblico/sociale;

insistono su proprietà pubblica, pertanto non occorre prevedere oneri per indennità di occupazione e di esproprio, ma per le stesse andranno acquisite le risorse finanziarie necessarie per le seguenti attività di ripristino dei luoghi o di adeguamento delle strutture:

a Rimozione n. 5 SAE e ripristino area località Campo di Mare

b Ripristino area Struttura Container Collettivi di Cascia località Campo di Mare

c Rimozione 6 strutture ad uso commerciale e ripristino aree in Cascia Capoluogo Piazzale S. Francesco

d Adeguamento da provvisoria a definitiva della struttura adibita a centro di comunità in Cascia Capoluogo Piazzale Dante

e Adeguamento da provvisoria a definitiva della struttura adibita a scuola Primaria e Secondaria di primo Grado in piazzale Papa Leone XIII

f Ripristino area e spostamento dei laboratori della scuola secondaria di secondo grado in altro sito di

proprietà di questo Ente

g Ripristino area parcheggio, in seguito alla rimozione delle strutture adibite a pronto soccorso ed ambulatori da parte della USL 2, in piazzale Papa Leone XIII

h Adeguamento da provvisoria a definitiva della struttura realizzata per la delocalizzazione dell'attività artigianale su area pubblica

i Per quanto attiene la delocalizzazione delle attività produttive e commerciali, realizzate dagli interessati con strutture provvisorie, su un terreno di proprietà pubblica non occorre prevedere alcun onere in quanto la rimozione ed il ripristino dell'area sarà a carico dell'assegnatario dell'area

CONSIDERATO CHE le seguenti aree, interessate dall'installazione di strutture temporanee abitative (SAE), potrebbero essere acquisite al patrimonio comunale, al fine di evitare costose opere di rimozione e ripristino dei luoghi:

- area SAE di Padule;
- area SAE nella Frazione di Avendita;
- area SAE nella Frazione di Colle di Avendita;
- area SAE nella Frazione di Maltignano;
- area SAE nella Frazione di San Giorgio;.
- area SAE nella Frazione di Manigi;

mentre le aree di seguito indicate, nelle quali sono state installate singole strutture, saranno oggetto di occupazione temporanea fino all'utilizzo delle struttura da parte degli aventi diritto, per essere poi ripristinate e restituite al termine dello stato emergenziale:

- area SAE nella Frazione di Cerasola;
- area SAE nella Frazione di Colforcella;
- area SAE nella Frazione di Tazzo;
- area SAE nella Frazione di Santa Trinita;

per le aree sopra elencate la quantificazione degli oneri derivanti dall'utilizzo temporaneo, dal ripristino ovvero dall'acquisizione mediante procedura di esproprio, è stata fatta attraverso la stima fornita dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Perugia - tenendo presente quelli già corrisposti per la redazione dei frazionamenti che ammontano a € 31.512,00.

nel computo degli oneri relativi alle aree SAE non è possibile stimare le risorse necessarie per la manutenzione delle strutture e delle aree, che dovranno essere comunque garantite al Comune di Cascia, fintanto che le stesse saranno utilizzate, prevedendo altresì eventuali fondi per la loro rimozione qualora, al momento della riconsegna, lo stato di conservazione lo richieda.

CONSIDERATO CHE per quanto attiene l'area occupata per l'installazione del container collettivo nella frazione di Avendita, la stessa è stata interessata, per una porzione di circa mq 960,00 dal progetto che prevede la realizzazione di un parcheggio a servizio delle SAE, pertanto sono stati indicativamente quantificati, sempre mediante la stima fornita dall'Agenzia delle Entrate, gli oneri derivanti dall'utilizzo temporaneo e dell'acquisizione mediante procedura di esproprio e sono stati stimati quelli necessari al ripristino della porzione da riconsegnare.

PRESO ATTO CHE per quanto sopra riportato, risultano i seguenti esiti riepilogativi in tema di oneri finanziari stimati per l'acquisizione ovvero per il ripristino delle aree su cui insistono le strutture abitative di emergenza (SAE), le strutture temporanee ad uso pubblico/sociale nonché quelle finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive:

- oneri per acquisizione mediante esproprio € 420.000,00
- oneri per ripristino delle aree € 1.300.000,00
- oneri per occupazione al 31/12/2020 € 130.000,00
- oneri per adeguamento strutture € 300.000,00

RILEVATO CHE il presente provvedimento è mero atto di indirizzo e non è necessaria l'acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso del Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

PROPONE

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. **DI PRENDERE ATTO** della ricognizione delle aree riportate in premessa, che sono risultate oggetto di occupazione temporanea a seguito degli eventi sismici del Centro Italia verificatisi a partire dal 24/08/2016;

2. **DI DARE ATTO CHE** alcune strutture relative:
   - all'area SAE località Campo di Mare;
   - all'area Struttura Container Collettivi di Cascia;
   - alle aree di delocalizzazione delle strutture temporanee ad uso produttivo/commerciale;
   - alle aree di delocalizzazione delle strutture temporanee ad uso pubblico/sociale;

   insistono su proprietà pubblica, pertanto non occorre prevedere oneri per indennità di occupazione e di esproprio, ma per le stesse andranno acquisite le risorse finanziarie necessarie per le seguenti attività di ripristino dei luoghi o di adeguamento delle strutture:

   a Rimozione n. 5 SAE e ripristino area località Campo

di Mare

b Ripristino area Struttura Container Collettivi di Cascia località Campo di Mare

c Rimozione 6 strutture ad uso commerciale e ripristino aree in Cascia Capoluogo Piazzale S. Francesco

d Adeguamento da provvisoria a definitiva della struttura adibita a centro di comunità in Cascia Capoluogo Piazzale Dante

e Adeguamento da provvisoria a definitiva della struttura adibita a scuola Primaria e Secondaria di primo Grado in piazzale Papa Leone XIII

f Ripristino area e spostamento dei laboratori della scuola secondaria di secondo grado in altro sito di proprietà di questo Ente

g Ripristino area parcheggio, in seguito alla rimozione delle strutture adibite a pronto soccorso ed ambulatori da parte della USL 2, in piazzale Papa Leone XIII

h Adeguamento da provvisoria a definitiva della struttura realizzata per la delocalizzazione dell'attività artigianale su area pubblica

i Per quanto attiene la delocalizzazione delle attività produttive e commerciali, realizzate dagli interessati con strutture provvisorie, su un terreno di proprietà pubblica non occorre prevedere alcun onere in quanto la rimozione ed il ripristino dell'area sarà a carico dell'assegnatario dell'area

3. **DI DARE ATTO CHE** le seguenti aree, interessate dall'installazione di strutture temporanee abitative (SAE), potrebbero essere acquisite al patrimonio comunale, al fine di evitare costose opere di rimozione e ripristino dei luoghi:
   - area SAE di Padule;
   - area SAE nella Frazione di Avendita;
   - area SAE nella Frazione di Colle di Avendita;
   - area SAE nella Frazione di Maltignano;
   - area SAE nella Frazione di San Giorgio;
   - area SAE nella Frazione di Manigi;

   mentre le aree di seguito indicate, nelle quali sono state installate singole strutture, saranno oggetto di occupazione temporanea fino all'utilizzo delle

struttura da parte degli aventi diritto, per essere poi ripristinate e restituite al termine dello stato emergenziale:

- area SAE nella Frazione di Cerasola;
- area SAE nella Frazione di Colforcella;
- area SAE nella Frazione di Tazzo;
- area SAE nella Frazione di Santa Trinita;

per le aree sopra elencate la quantificazione degli oneri derivanti dall'utilizzo temporaneo, dal ripristino ovvero dall'acquisizione mediante procedura di esproprio, è stata fatta attraverso la stima fornita dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Perugia - tenendo presente quelli già corrisposti per la redazione dei frazionamenti che ammontano a € 31.512,00;

nel computo degli oneri relativi alle aree SAE non è possibile stimare le risorse necessarie per la manutenzione delle strutture e delle aree, che dovranno essere comunque garantite al Comune di Cascia, fintanto che le stesse saranno utilizzate, prevedendo altresì eventuali fondi per la loro rimozione qualora, al momento della riconsegna, lo stato di conservazione lo richieda.

4. **DI DARE ATTO CHE** per quanto attiene l'area occupata per l'installazione del container collettivo nella frazione di Avendita, la stessa è stata interessata, per una porzione di circa mq 960,00 dal progetto che prevede la realizzazione di un parcheggio a servizio delle SAE, pertanto sono stati quantificati, sempre a mezzo della stima fornita dall'Agenzia delle Entrate, gli oneri derivanti dall'utilizzo temporaneo e dell'acquisizione mediante procedura di esproprio e sono stati stimati quelli necessari al ripristino della porzione da riconsegnare tenendo presente gli oneri già corrisposti con DD del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. n. 59 del 01/02/2019, pari a € 4.256,00:

5. **DI PRENDERE ATTO CHE**, per quanto sopra riportato, risultano i seguenti esiti riepilogativi in tema di oneri finanziari stimati per l'acquisizione ovvero per il ripristino delle aree su cui insistono le strutture abitative di emergenza (SAE), le strutture temporanee ad uso pubblico/sociale nonché quelle finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive:

• oneri per acquisizione mediante esproprio	€ 420.000,00
• oneri per ripristino delle aree	€ 1.300.000,00
• oneri per occupazione al 31/12/2020	€ 130.000,00
• oneri per adeguamento strutture	€ 300.000,00

6. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto al Servizio Protezione Civile della Regione dell'Umbria, per quanto di competenza e di restare quindi in attesa delle relative determinazioni che questo vorrà assumere.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta n. 50 del 19/03/2021 del Responsabile Area Territorio

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa del responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 così come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

RICHIAMATO l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e socio-sanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato ll lettera d),ed evitando assembramenti;"

VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: "4.Eventi aggregativi di qualsiasi natura-Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento";

CONSIDERATA applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ritenuto pertanto possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto;

VISTO l'art. 73 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 il quale, al comma 1, prevede"1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i Consigli dei comuni,delle province e delle città metropolitane e le Giunte comunali che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

ACCERTATO che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta

RITENUTO di approvare, per quanto di competenza, la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii..

VISTO lo Statuto comunale vigente;

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme e nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, la proposta di deliberazione n**. 50** del Responsabile dell'Area Territorio

Successivamente, su proposta del Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione unanime e favorevole espressa nelle forme e nei modi di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell`art. 134 del d. lgs. 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di provvedere.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267
Si esprime: Per la regolarità tecnica parere favorevole

F.to IL RESPONSABILE DELL'AREA
marotta alessandro

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DE CAROLIS MARIO	F.to VULPIANI SIMONA

==========

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30-04-21 al 15-05-21 Registro Albo Pretorio n. 615

IL SEGRETARIO COMUNALE
Li, 30-04-21 F.to VULPIANI SIMONA

==========

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, diviene esecutiva il 29-03-21

[S] é stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 5 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VULPIANI SIMONA

==========

E' copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
li, VULPIANI SIMONA